

INEA-Giornata di studio
**Il nuovo sviluppo rurale
e le implicazioni per la Calabria**

**Le proposte di riforma: opportunità e rischi per il
futuro Piano di Sviluppo Rurale**

Francesco Mantino

(Istituto Nazionale di Economia Agraria)

Catanzaro, 5 ottobre 2012

Presso ex Comalca – località Germaneto



1. Integrazione con i Fondi Strutturali:
quale attenzione per le aree rurali da
parte dei Fondi Strutturali?

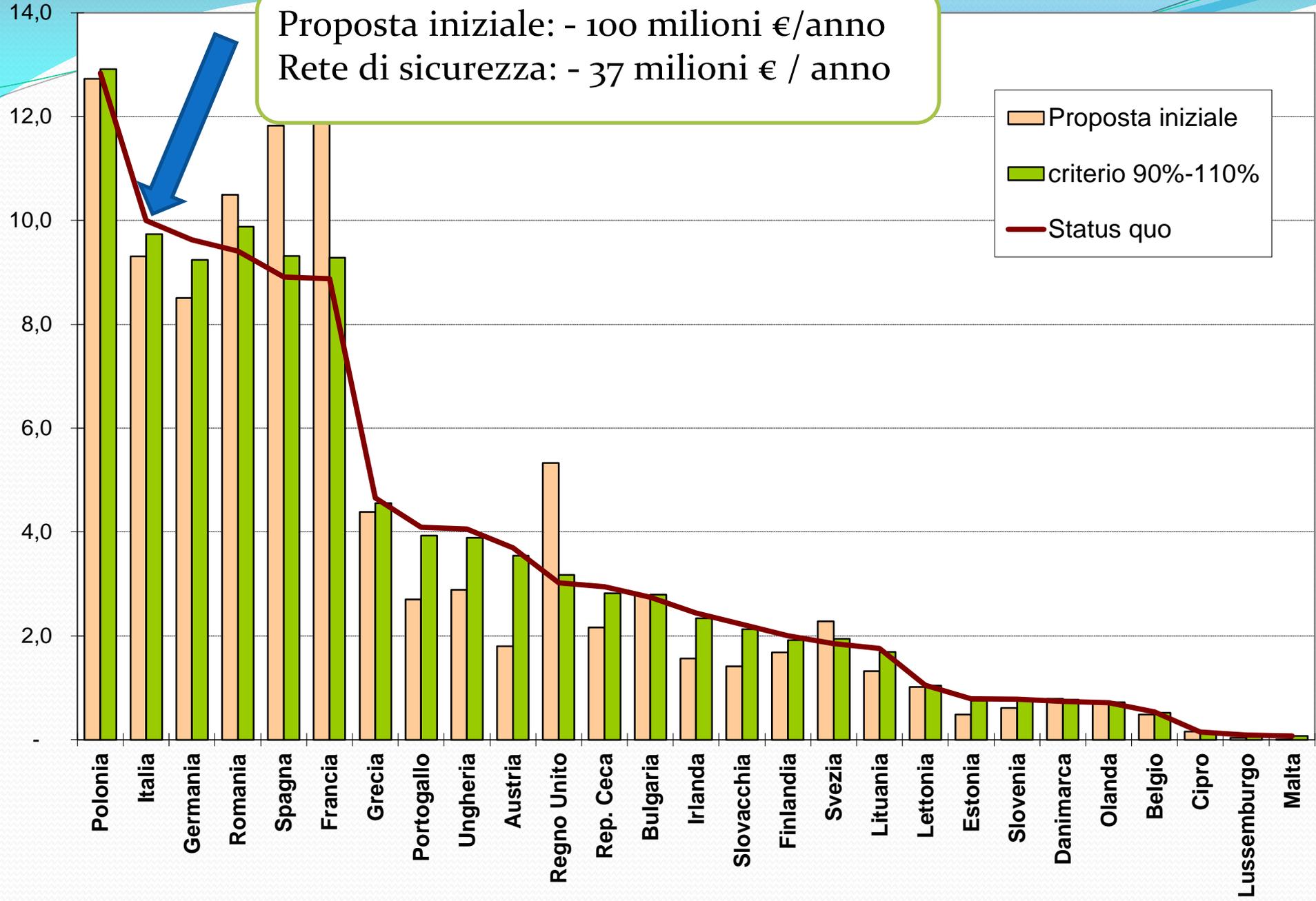
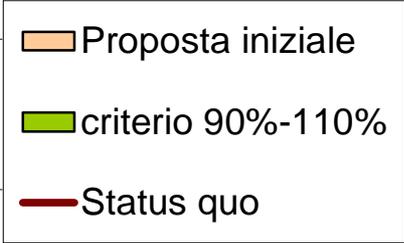
Il punto sul negoziato sulle risorse per i PSR

- ❑ Sulla base dei criteri proposti dalla Commissione Europea, l'Italia subirebbe una riduzione di risorse
- ❑ La riduzione ammonterebbe a circa 100 milioni di euro all'anno (da 1,44 miliardi del 2013 a 1,34 miliardi del 2014) per il FEASR
- ❑ Questa riduzione è ancora più ingiustificata se si tiene conto dell'aumento di funzioni delle politiche di sviluppo rurale
- ❑ Sono state introdotte, infatti, nuove misure nel precedente menu (gestione del rischio, filiere, gruppi di produttori, partenariati per l'innovazione in agricoltura, ecc.).

Proposte di compromesso

- ❑ Rete di sicurezza: nessuno SM subisce variazioni (+/-) oltre un range che va tra il 90 e il 110%
- ❑ Periodo transitorio: graduale spostamento verso la nuova ripartizione nell'arco del periodo 2014-2020
- ❑ Inserimento di criteri che mitighino la distorsione a favore dei paesi grandi

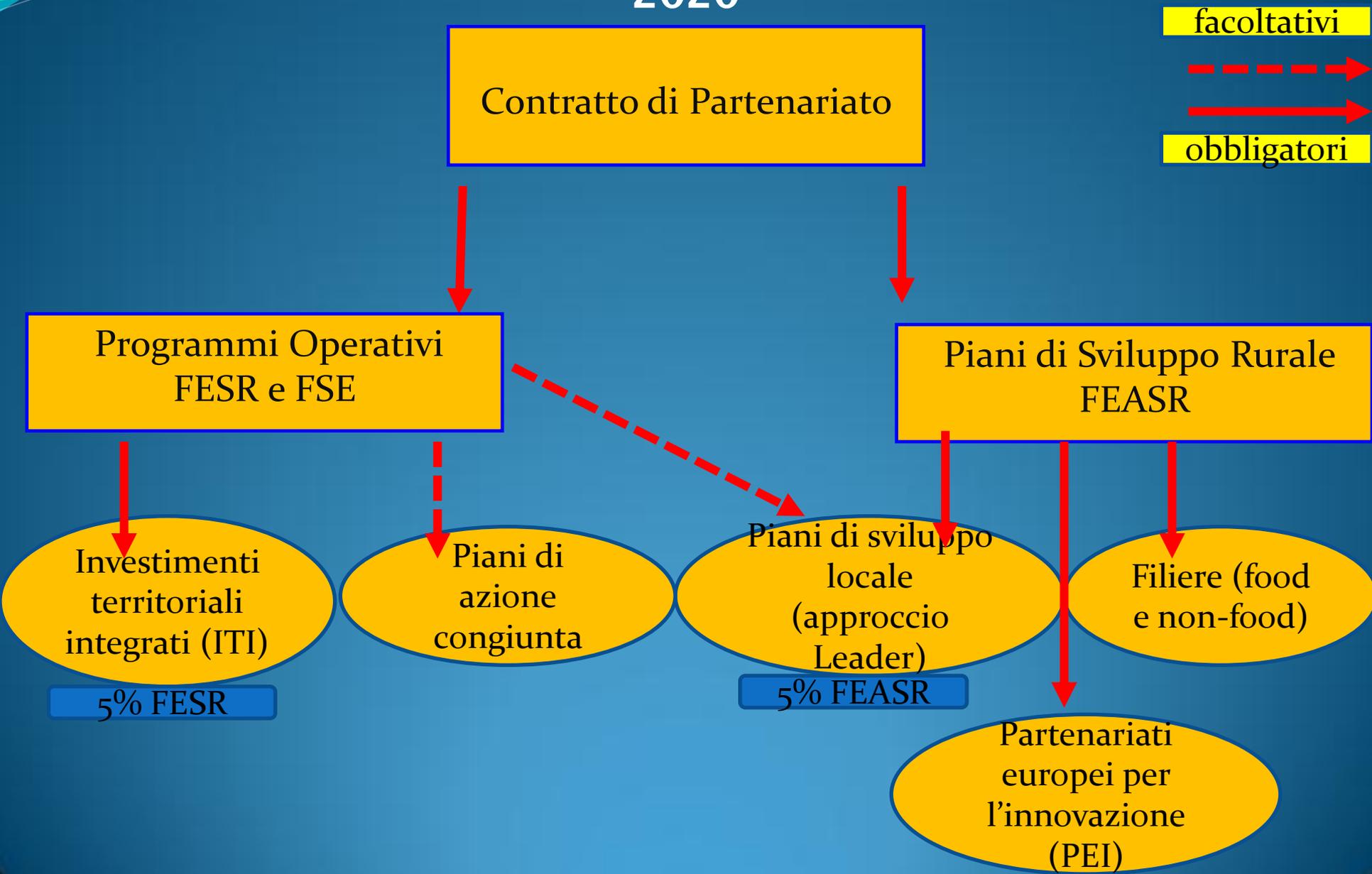
Proposta iniziale: - 100 milioni €/anno
Rete di sicurezza: - 37 milioni € / anno



Le fasi comuni della programmazione 2014-2020



Le opportunità della progettazione locale 2014-2020



Il quadro dell'approccio territoriale alle aree rurali nel regolamento quadro (place-based approach)

Piani di sviluppo locale

- Approccio Leader: Gruppi di Azione Locale
- Tutti i Fondi
- Tutte le aree (rurali, urbane, costiere e pesca)

Filiere (food e non-food)

- Agro-alimentare, foreste e bio-energie
- Filiere agricole e agro-industriali
- Filiere corte e mercati locali
- Ampio raggio del supporto: studi, animazione, formazione, costi di funzionamento dei partenariati, promozione

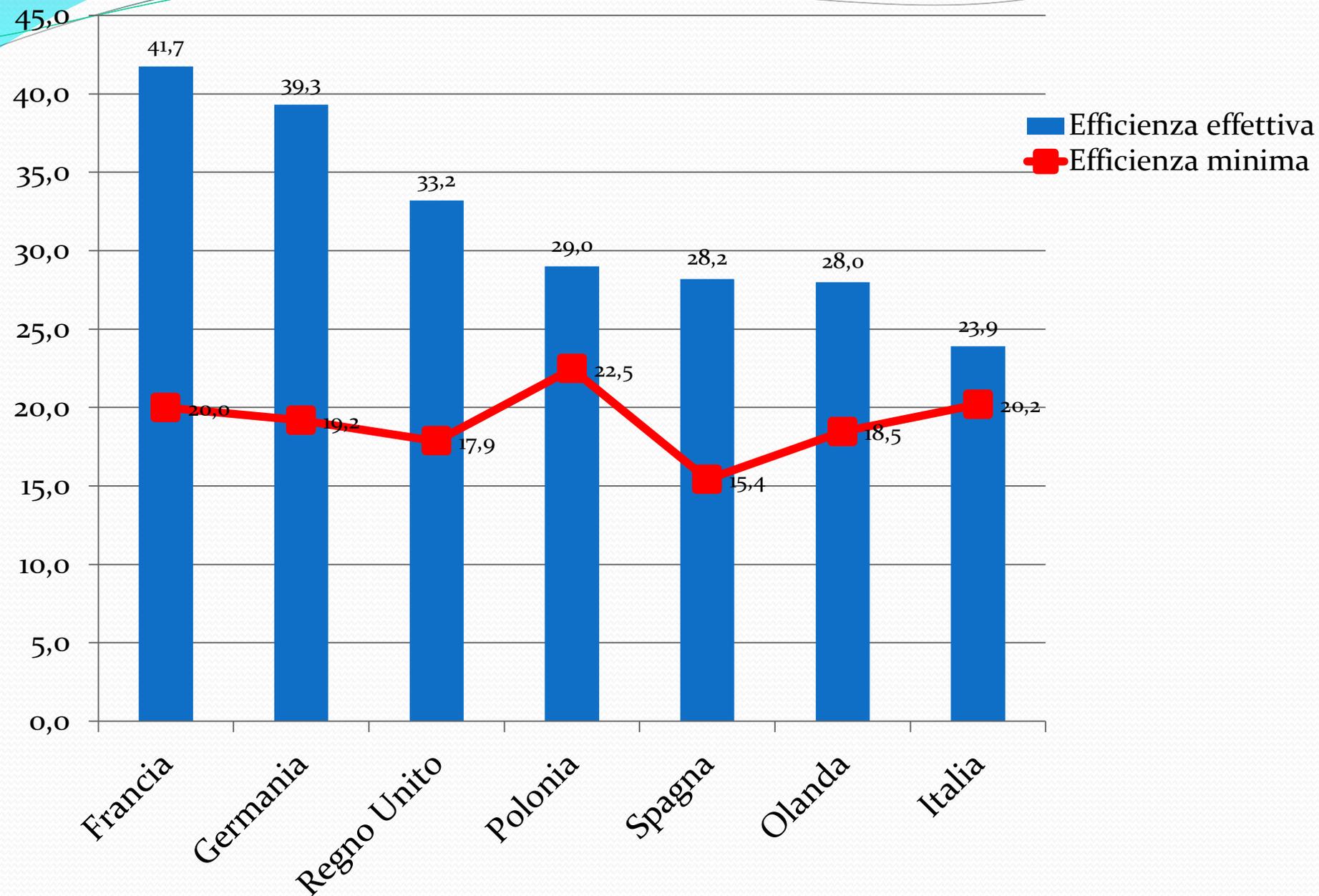
Partenariati europei per l'innovazione

- Formazione dei gruppi operativi
- Progetti pilota (es. adattamento delle tecnologie esistenti a nuovi contesti)
- Sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie.

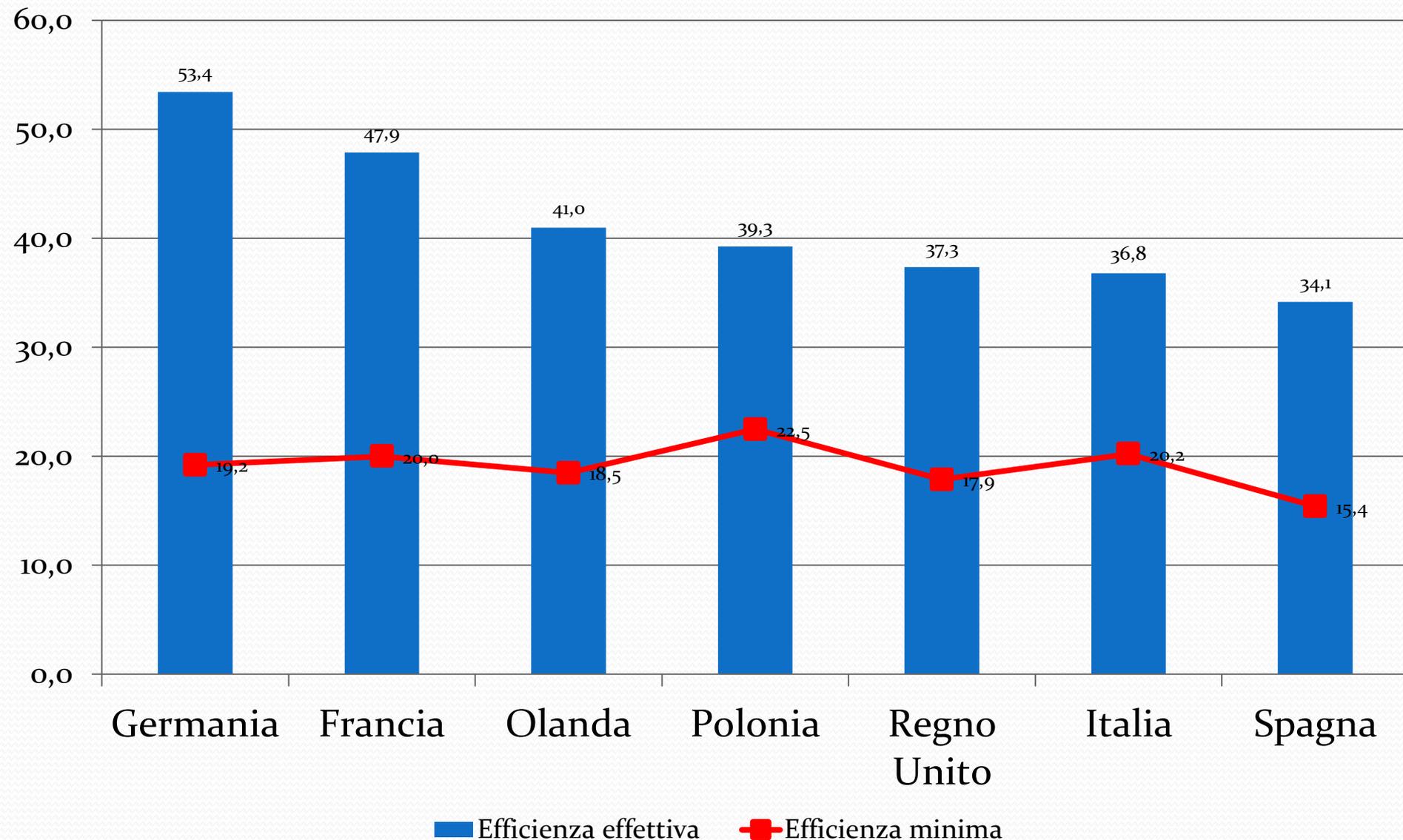


2. La politica di sviluppo rurale è capace di utilizzare al meglio le risorse di cui dispone?

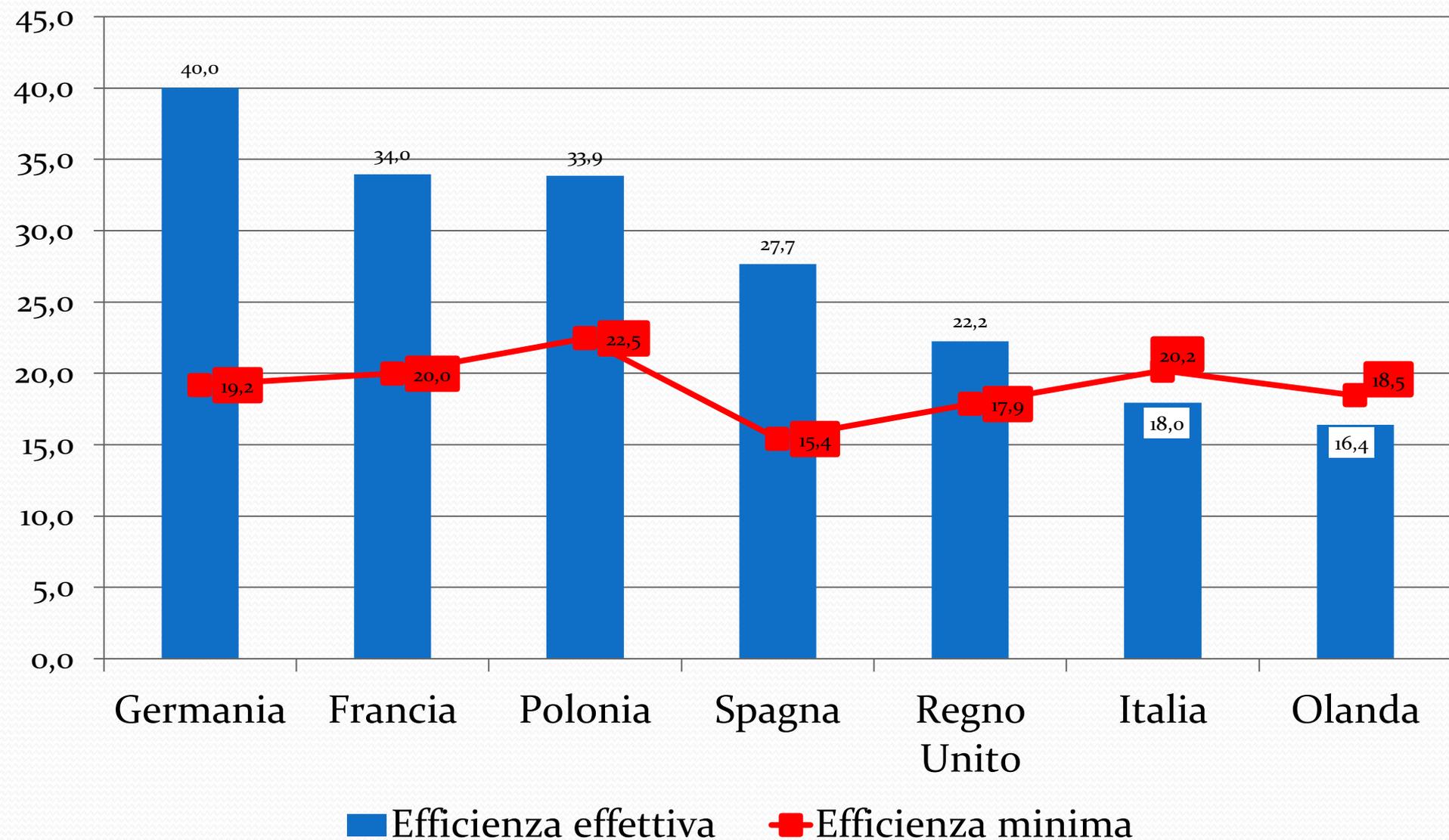
Efficienza finanziaria per paese (2009-2011)



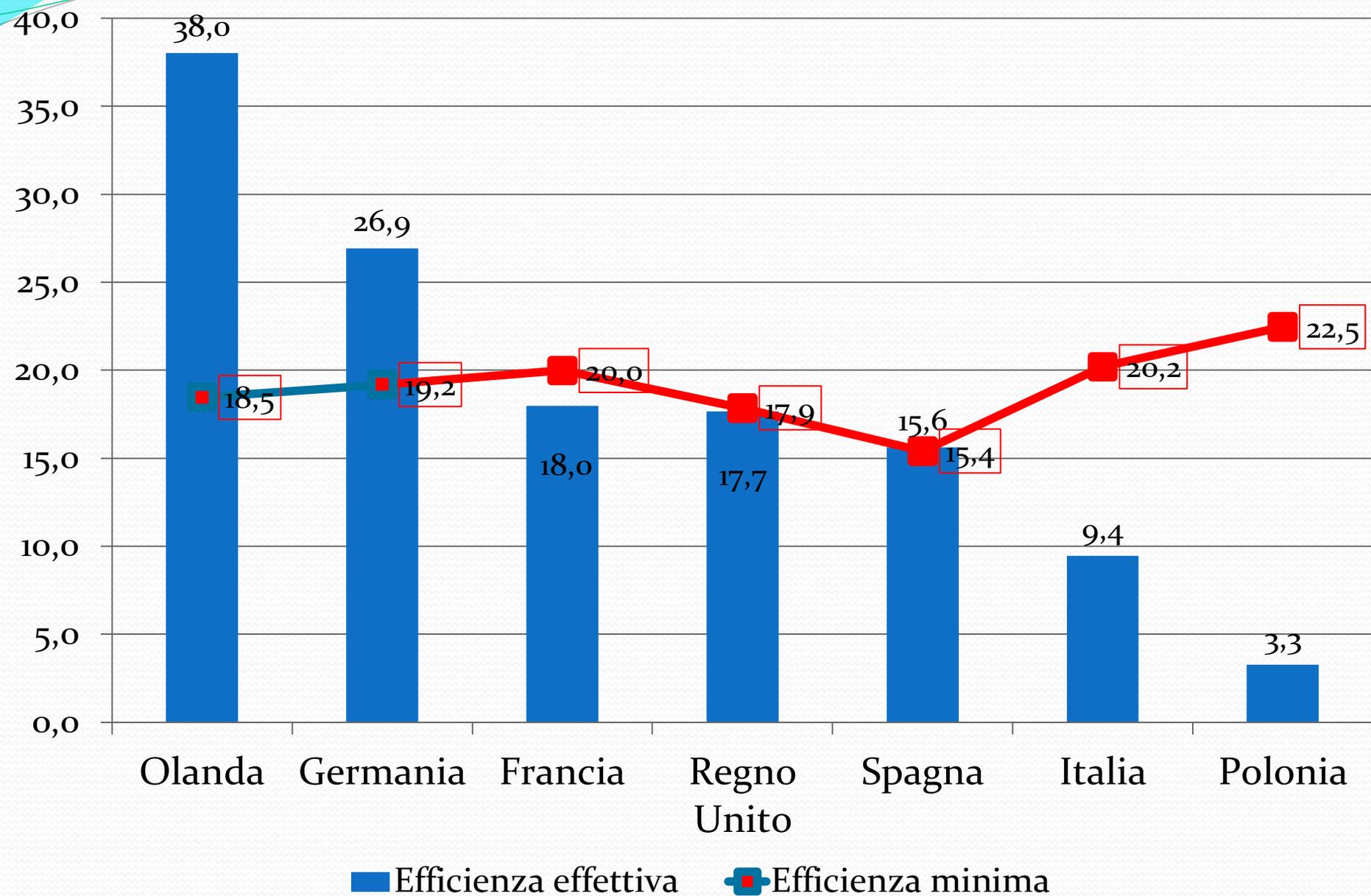
Efficienza finanziaria nel sostegno delle misure a premio (triennio 2009-2011) per paese



Efficienza finanziaria nel sostegno degli investimenti aziendali (triennio 2009-2011) per paese



Efficienza finanziaria nel sostegno degli investimenti territoriali (triennio 2009-2011) per paese



Fattori di inefficienza:

- Ritardi nell'attivazione delle procedure pubbliche;
- Complessità delle procedure
- Ritardi nei pagamenti (organismo pagatore centrale)

per le aree iana

2000-2006 according to typology of

Le aree rurali, anche in una regione ricca e sviluppata, non sono capaci di beneficiare di fondi strutturali a causa della debole struttura economica e soprattutto della debole capacità di “voce”

Systems	Systems	Systems	Systems	Rural Systems	Total areas
Public expenditures (million €)	428,85	120,54	118,34	59,10	726,83
	59,0	16,6	16,3	8,1	100,0
Population	1.488.359	274.002	324.967	47.374	2.134.702,00
	69,7	12,8	15,2	2,2	100,0
No. Projects	3.419	829	957	164	5.369
	63,7	15,4	17,8	3,1	100,0
Per capita expenditures (€)	288,14	439,92	364,16	1.247,52	340,48

Source: Bressan M. (2011), IRIS, Tuscany



3. Quali riflessioni per
l'impostazione della
programmazione futura?

L'Agenda della nuova programmazione

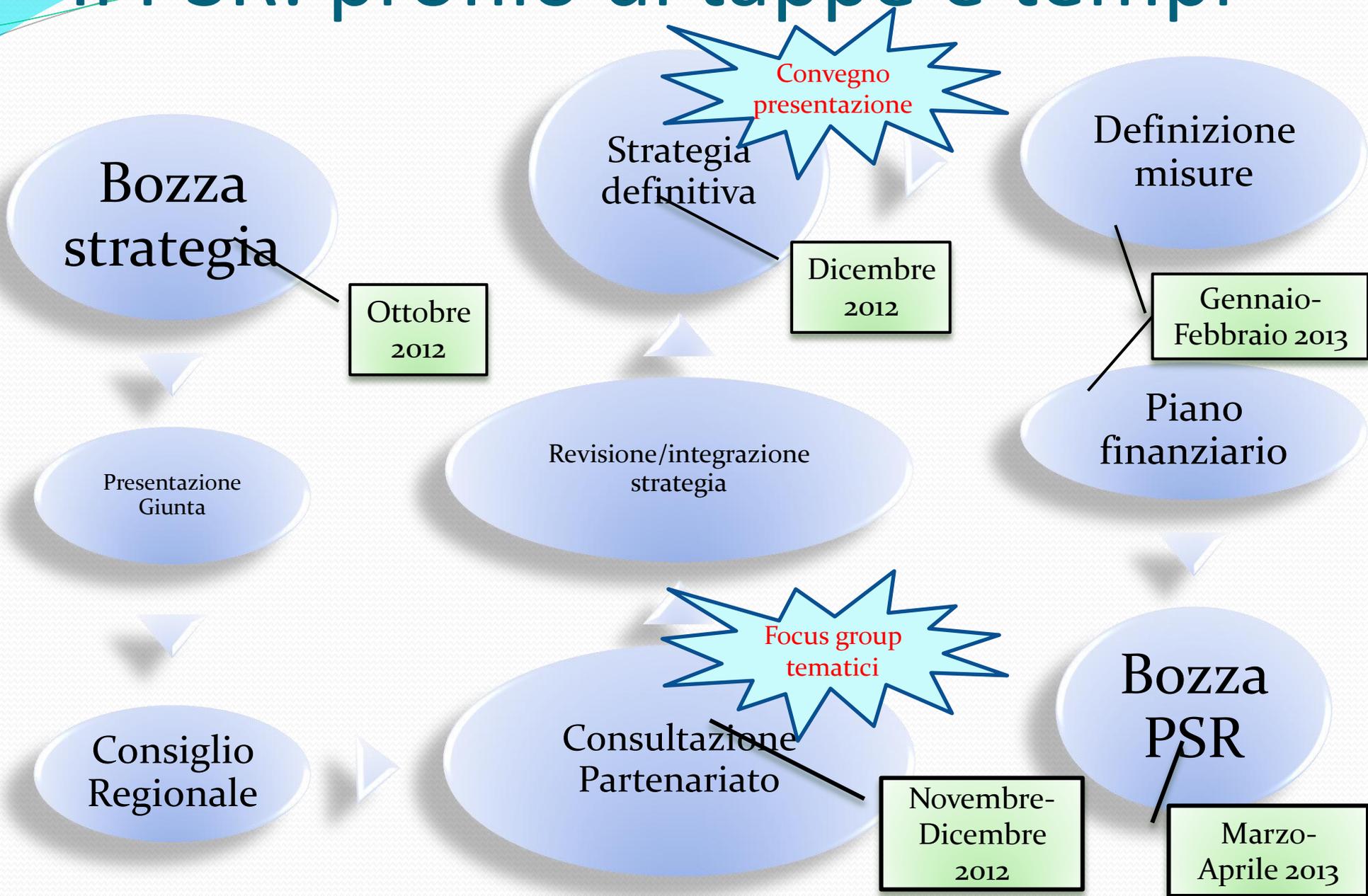
2014-2020- Documento Ministero Coesione

- ❑ **Giugno-Luglio 2012:** Definizione metodologia e linee strategiche (avvio del confronto istituzionale e partenariale)
- ❑ **Settembre-Dicembre 2012:** Confronto istituzionale e tecnico e decisioni. Documenti sulla strategia dei diversi Fondi
- ❑ **Gennaio-Marzo 2013:** Preparazione del Contratto di Partenariato (con confronto partenariale esteso) e dei PSR
- ❑ **Aprile 2013:** Passaggi istituzionali e invio Commissione (CdP, PO e PSR)

Tre approcci possibili per «cucinare» il PSR 2014-2020

- ❑ Centralista: Scegliere nel menu di misure del regolamento e allocare le risorse finanziarie disponibili
- ❑ Mediazione del consenso: partire dalla consultazione degli stakeholders e allocare le risorse tra misure in base alle diverse spinte che vengono dal territorio (rischio della deriva corporativa e spartitoria)
- ❑ Selettivo dei bisogni: proporre alla consultazione degli stakeholders una scala di fabbisogni/vincoli (binding constraints), da cui selezionare priorità di intervento

Il PSR: profilo di tappe e tempi



Sei priorità dello sviluppo rurale

- ❑ Trasferimento conoscenze e innovazione
- ❑ Competitività dell'agricoltura
- ❑ Promozione dell'organizzazione di filiera e gestione del rischio in agricoltura
- ❑ Conservazione e miglioramento degli ecosistemi collegati ad agricoltura e foreste.
- ❑ Efficienza risorse, riduzione emissioni, energia rinnovabile.
- ❑ Inclusione sociale, riduzione povertà e sviluppo economico in aree rurali

Su cosa focalizzare l'attenzione per costruire una strategia?

- Peso orientativo delle sei priorità + Leader
- Determinazione orientativa del cofinanziamento nazionale e regionale

- Che tipo di aggiustamenti necessari alle politiche regionali ?

Allocazione finanziaria

Verifica Condizionalità ex-ante

Integrazione con altri Fondi

Contenuti delle sei priorità + Leader

- Ruolo del FESR e FSE su alcuni interventi. Divisione del lavoro
- Coordinamento tra Leader, progetti di filiera e ITI

- Interventi prioritari in ciascuna priorità
- Legami tra priorità



Grazie per l'attenzione!

mantino@inea.it